



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SAN VERO MILIS

Via Umberto I n. 12 - 09070 - SAN VERO MILIS

Tel. 0783 53670 – C.F. 90027760959 codice univoco UFG2N4

Codice IPA istsc_oric81200v e-mail oric81200v@istruzione.it pec oric81200v@pec.istruzione.it

sito web: www.icsanveromilis.edu.it

Prot. N.

Al Collegio dei docenti
E p.c. al Consiglio di Istituto
Loro indirizzi mail

Albo-Sito Web - Amministrazione Trasparente

Oggetto: Atto di Indirizzo per le attività della scuola ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPR 275/99 - PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA AA.SS. 2025/2026 - 2026/2027 – 2027/2028

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli studenti, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, e per l'attuazione del diritto a successo formativo degli studenti;

VISTI gli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti per l'a.s. 2023 - 2024;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e delle azioni di miglioramento definite nel PdM adottato dall'I. C. per il triennio 2022-2025;

VISTA la legge 41/2020 di conversione del D.L. 22/2020 che in deroga all'art. 2 del D. Lgs. 62/2017 dispone che la valutazione finale degli alunni della scuola primaria è espressa attraverso un giudizio descrittivo;

VISTO l'art. 1, cc. 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n. 234 per l'introduzione dell'insegnamento dell'educazione motoria a partire dall'a.s. 2022/23, per le classi quinte della scuola primaria;

VISTO il Programma “FUTURA – La scuola per l'Italia di domani” Missione 4 -Componente 1 - Investimento M4C1I 3.2;

VISTO il Programma “FUTURA – La scuola per l'Italia di domani” Missione 4 -Componente 1 - Investimento M4C1I2.1 - Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico;

VISTA la Legge 150/2024 - Valutazione, tutela autorevolezza, indirizzi scolastici differenziati che modificando la legge 41/2020 di conversione del D.L. 22/2020 dispone che la valutazione degli apprendimenti degli alunni della scuola primaria è espressa attraverso giudizi sintetici e introduce la valutazione numerica del comportamento per gli alunni della scuola secondaria di I e II grado;

VISTO il Programma “Agenda Sud”. Destinazione di risorse per interventi integrati di riduzione della dispersione scolastica nelle regioni del Mezzogiorno, nell’ambito della linea di investimento 1.4. “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica” di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU, del Programma Operativo Nazionale “Per la scuola – Competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020, in attuazione del regolamento (UE) 2013/1303, e del Programma Nazionale “PN Scuola e competenze 2021-2027”, in attuazione del regolamento (UE) 2021/1060;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016

VISTE le Linee Guida per l’insegnamento dell’educazione civica D.M. 183 del 07.09.2024;

VISTO il Regolamento europeo sull’IA (AI Act);

VISTO il Piano Triennale per l’informatica nella PA;

VISTE Linee guida AGID sull’adozione dell’IA nella PA;

VISTO il RAV 2022/2025;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti 2024/2025, restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale;

TENUTO CONTO del Piano di Miglioramento (PdM));

VISTO il PTOF, elaborato dal Collegio dei Docenti per il triennio 2025/2028 e già approvato dal Consiglio di Istituto;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l’identità dell’Istituto;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall’Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio 2022/2025

DEFINISCE

i seguenti indirizzi generali sulla base dei quali il collegio dei docenti dovrà procedere all’aggiornamento del Piano dell’Offerta Formativa relativo al triennio 2025/2026 – 2026/2027 – 2027/2028:

e per la sua attuazione attraverso scelte coerenti con la strategia di miglioramento della scuola

INDIRIZZI GENERALI AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA REVISIONE DEL PTOF ANNUALITÀ 2025/2026 – 2026/2027 – 2027/2028:

L’integrazione del Piano dell’Offerta Formativa l’istituto, già definito per il triennio 2025/2026 – 2026-2027 e 2027/2028, si rende necessaria in considerazione, anche, delle notevoli ripercussioni che si possono verificare sulla didattica e sugli apprendimenti con l’introduzione dell’Intelligenza Artificiale a scuola anche se a partire dall’a.s. 2026-2027. Considerato che i docenti già utilizzano strumenti di IA nella didattica così come gli alunni in autonomia, l’istituzione scolastica dovrà provvedere a regolamentarne l’utilizzo fino all’acquisizione delle necessarie competenze per una gestione consapevole sia sul versante delle opportunità sia sul versante dei rischi.

A tale scopo l’indirizzo è quello di un graduale inserimento degli strumenti di IA prioritariamente nell’insegnamento dell’educazione civica, nella prospettiva di governarne punti di forza e criticità attraverso la relativa regolamentazione e predisposizione di adeguata policy.

Per rispondere a queste finalità, il collegio dei docenti, unitamente agli obiettivi di apprendimento e ai criteri di valutazione indicati nel PTOF triennale, anche attraverso la costituzione di apposito gruppo di lavoro, prevede:

- a) un’attività di supporto al dirigente scolastico per l’implementazione graduale degli strumenti di IA nella didattica dei docenti e nell’apprendimento degli alunni, volta a informare e formare personale scolastico, alunni e famiglie sulla tematica.

- b) ai fini della definizione dei criteri per l'applicazione delle Linee guida per l'IA quale risorsa aggiuntiva alla didattica:
- criteri per l'utilizzo dell'IA che rispondano ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy;
 - criteri per l'utilizzo del registro elettronico nella didattica digitale integrata per la rilevazione della presenza in servizio dei docenti, per la registrazione della presenza degli alunni a lezione, per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri
 - criteri per la raccolta e la conservazione in ambienti digitali degli elaborati degli alunni e dei materiali didattici prodotti durante le attività di didattica digitale integrata;
- c) Nella prospettiva dell'allineamento delle competenze degli alunni più fragili stabilisce:
- criteri per lo svolgimento delle attività di supporto e consolidamento sin dall'inizio delle lezioni e durante il primo periodo didattico, indicando modalità di organizzazione dei gruppi di apprendimento, tipologia e durata degli interventi, modalità di verifica;
 - Integrazione dei criteri e delle modalità di valutazione degli apprendimenti;
 - Consolidamento dei criteri di valutazione degli alunni della scuola primaria attraverso giudizi sintetici;
 - Criteri e modalità di utilizzo delle ore di potenziamento finalizzate al recupero degli apprendimenti;
 - Criteri generali per l'adozione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati per alunni con disabilità, DSA e DVA, al fine di assicurare la piena realizzazione del progetto personalizzato;
 - Criteri e modalità di svolgimento dell'Educazione motoria, integrandone criteri e modalità di valutazione
 - Aggiornamento degli obiettivi di processo del Piano di miglioramento tenuto conto delle priorità e dei traguardi del RAV
 - Aggiornamento del Piano di miglioramento in considerazione dello svolgimento e dell'analisi degli esiti delle Prove INVALSI di Istituto a.s. 2024/2025
 - Analisi e definizione delle prospettive di sviluppo per la triennalità 2025-2028 della Rendicontazione sociale
 - Integrazione dei criteri e delle modalità di valutazione degli apprendimenti alla luce delle innovazioni didattiche relative agli ambienti di apprendimento.
- d) Ai fini dell'implementazione di comportamenti responsabili degli alunni nell'utilizzo degli spazi interni ed esterni della scuola, nell'attività didattica in classe e nell'interazione con i pari e con gli adulti appartenenti alla comunità scolastica:
- consolidamento dei criteri per la progettazione di specifici momenti di apprendimento finalizzati all'acquisizione di comportamenti responsabili in aula e negli spazi comuni;
- e) ai fini dello svolgimento con la modalità a distanza delle riunioni degli organi collegiali, **in prospettiva**, assicurando piena validità alle stesse, completo esercizio della partecipazione e condivisione di tutti i soggetti coinvolti:
- criteri per l'elaborazione di un regolamento relativo al funzionamento del collegio dei docenti e ai consigli di classe a distanza, con particolare riferimento a modalità di acquisizione delle presenze, modalità di voto, durata e svolgimento del dibattito inerente ciascun punto all'odg., preventiva acquisizione dei materiali oggetto di discussione, elaborazione del verbale della riunione.

- f) Ai fini della piena funzionalità delle attività a supporto della didattica, delle funzioni strumentali, delle figure con compiti organizzativo-didattici individuate dal collegio:
- individuazione per ciascuna attività e figura delle modalità di svolgimento dell'incarico (se necessario, anche nella modalità a distanza).

In ordine alle Linee guida per l'orientamento:

- Definizione dei criteri relativi nella scuola secondarie di primo grado, all'attivazione di moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, **anche** extra curricolari in tutte le classi

g) Ai fini dello svolgimento di proficui rapporti scuola-famiglia (se necessari, anche nella modalità a distanza):

- proposte al consiglio di istituto ai fini dell'elaborazione dei criteri per lo svolgimento dei rapporti individuali con le famiglie degli alunni.

h) Ai fini della realizzazione della Comunità educante verranno accolte tutte le volte che sarà possibile, in un'ottica di collaborazione e crescita reciproca:

- Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.

i) per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che l'istituzione scolastica negli ultimi due anni si è dotata di strumentazione rinnovata anche se non dispone ancora di attrezzature informatiche sufficienti a garantire una didattica innovativa che si avvale delle nuove tecnologie.

l) ai fini dell'attuazione della progettazione prevista dal PNRR e il conseguimento del target assegnato alla scuola:

esclusivamente in relazione all' Azione 1 - trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento.

Si dovrà dare evidenza nel PTOF:

- della definizione del piano di formazione del personale docente e ATA;
- dell'Organigramma e del Funzionigramma;
- della Definizione delle priorità di miglioramento in coerenza con l'autovalutazione effettuata nelle aree degli esiti del RAV;
- della Presenza di gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate;
- dell'utilizzo di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti;
- della definizione del piano di miglioramento.

La Definizione del PTOF dovrà essere coerente con le norme di riferimento e con l'indicazione dei seguenti contenuti:

- obiettivi formativi,
- moduli di orientamento formativo,
- curricolo per l'insegnamento trasversale di educazione civica,
- **azioni per lo sviluppo delle competenze STEM,**
- criteri di valutazione;
- Progettazione e programmazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica nel piano per l'inclusione;
- Adesione a reti di scuole in qualità di eventuale scuola capofila;
- Adesione a reti di scuole in qualità di partner;
- Sottoscrizione di protocolli anche con associazioni del terzo settore;

- **Attivazione di scambi anche virtuali con Istituzioni scolastiche all'estero (compreso Erasmus o E-Twinning)**
- Attivazione di sperimentazioni e/o innovazioni organizzativo didattiche;
- Sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica;
- Adesione ad iniziative nazionali di innovazione didattica;
- Presenza di percorsi curriculari o extracurriculari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche
- Definizione di iniziative di ampliamento dell'offerta formativa coerenti con gli obiettivi formativi prioritari volti allo sviluppo e al miglioramento delle competenze linguistiche e logico-matematiche.

m) per ciò che concerne i posti in organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito: A.S- 2025-2026

Scuola dell'infanzia:

sezioni	Docenti posto comune	Docenti di sostegno	sostegno
8	18	0	0

Scuola primaria

Classi	Docenti posto comune	Docenti di sostegno	Docenti potenziamento	Inglese	Motoria
29	35+13 ore	14 +7	1	2+5 ore	1+4 ore

Sono presenti otto docenti specializzati per l'insegnamento dell'inglese nella scuola primaria.

Scuola secondaria di I grado

	Cattedre orario interne	Cattedre orario esterne	Cattedre di potenziamento	Ore residue
Lettere – Storia e Geo	8	1	-	-
Matematica e scienze	5	-	-	6
inglese	2	1	1	-
francese	1	1	-	-
Arte e immagine	1	1	-	-
Tecnologia	1	1	-	-
Musica	1	1	-	-
Ed. fisica	1	1	-	-
sostegno	6	-	-	-

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 1 unità.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del Coordinatore/Referente di plesso e quella del Coordinatore di classe (nella secondaria di I grado);

dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto anche quello per il sostegno. Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento, di referente per le prove standardizzate nazionali INVALSI, Educazione civica, GLI, certificazioni Trinity, attività motorie e sportive, Piattaforma d'istituto e per l'E-Policy, quest'ultimo coordinerà il team antibullismo.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

un DSGA, 5 assistenti amministrativi (di cui 4 in organico di diritto e 1 in organico di fatto) e 28 collaboratori scolastici (di cui 21 in organico di diritto e 7 in organico di fatto).

Nell'ambito delle iniziative di formazione rivolte agli studenti si insisterà, come già fatto negli ultimi anni, a promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, la pratica sportiva, l'orientamento, l'educazione alla parità di genere, le STEM, la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.

La programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario saranno definite in base alle risorse presenti e al fabbisogno formativo rilevato.

La progettualità d'istituto continuerà a percorrere le linee di finanziamento nazionale con il PNRR, i PON e quella regionale con le linee PROGRESSI, Bulli? NO! Grazie!, fondazione di Sardegna e ogni altra risorsa progettuale che di volta in volta gli organismi collegiali riterranno necessaria. In continuità con gli anni precedenti si realizzeranno collaborazioni con le Associazioni e cooperative sociali del territorio anche per far fronte ai molteplici casi di difficile gestione nelle diverse classi.

Particolare attenzione sarà riservata al PN (piano nazionale 2021-2027), con partecipazione a reti collaborative nazionali e locali.

La formazione in servizio dei docenti sarà curata sia a livello di istituzione scolastica sia a livello di ambito territoriale.

Nella revisione del Piano dell'offerta formativa dell'I.C., il Collegio dei docenti e i gruppi dipartimentali cureranno che sia assicurata la coerenza delle scelte educative, organizzative, curricolari ed extracurricolari con le priorità e i traguardi di miglioramento individuati nel Rapporto di autovalutazione riguardanti

- Il contenimento della varianza dei risultati tra classi parallele e, in particolare tra le quinte primaria e prime secondaria
- ulteriore riduzione dei casi di bullismo e cyberbullismo
- Educazione alla parità e prevenzione della violenza di genere
- **Potenziamento delle competenze STEAM** e in lingua Inglese/comunitarie

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Per l'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive nuove Linee guida (D.M. 183 del 07.09.2024), il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non

ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

L'aggiornamento del piano dovrà essere predisposto a cura del Referente/F.S. a ciò designato, eventualmente supportato dai dipartimenti entro il mese di ottobre, per essere portato all'esame del collegio stesso nell'ultima seduta del medesimo mese.

AREA PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

Adottare scelte che possano favorire itinerari di apprendimento ed esperienze opzionali, che consentano di coltivare interessi, curare attitudini, promuovere inclinazioni diverse, in una prospettiva di personalizzazione dei percorsi, fortemente orientativa. Prevedere viaggi di istruzione e uscite didattiche in modo tempestivo per le procedure amministrative.

AREA AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Esercitare appieno la libertà di insegnamento, ricorrendo flessibilmente a metodologie e strategie didattiche efficaci sia sul piano dei processi (coinvolgimento attivo e produttivo degli studenti) sia sul piano dei risultati (positivo raggiungimento degli obiettivi di conoscenza fissati). Adottare scelte che possano generare un'innovazione delle pratiche didattiche, talvolta troppo sbilanciate sullo schema trasmissivo della tradizione, articolato in spiegazione (contenuto del libro?) esercitazione e verifica e attribuzione di un voto (sulla riproduzione del contenuto?), attraverso l'adozione di modelli generativi di situazioni di insegnamento e apprendimento dialogiche (ad esempio, discussione e dibattito a squadre), attive e costruttive (ad esempio, problem solving, flipped, didattica per progetti), autentiche (ad esempio, EAS, Debate), e cooperative (ad esempio, tutorig tra pari), basate su schemi diversi da quello tradizionale spiegazione-esercitazione-verifica- voto. Curare con particolare attenzione la relazione con gli studenti ricorrendo a modalità incoraggianti e attente a trasmettere sempre un messaggio di fiducia e di aspettativa positiva rispetto alle possibilità di ciascuno e promuovendo la formazione di climi aperti e cooperativi, piuttosto che competitivi in classe. A tale riguardo, si segnala la necessità di prestare attenzione ai cambiamenti significativi degli studenti, nel comportamento e negli apprendimenti, molto spesso significativi di disagi personali che richiedono un'attenzione particolare e l'adozione di iniziative opportune in collaborazione con la famiglia ove possibile. Ricorrere ad una mediazione alta, con l'uso di strumenti, materiali e stimoli multipli, in particolare tecnologici per supportare le azioni didattiche (ad esempio presentare stimoli per i nuovi apprendimenti, mostrare concretamente ambienti, luoghi, oggetti, situazioni e personaggi, utilizzare gli ambienti di apprendimento virtuali offerti dal web e le applicazioni più disparate) e per sostenere i processi di apprendimento degli alunni in situazioni attive e laboratoriali (ad esempio consegne di ricerca e approfondimento, di reperimento di informazioni e di organizzazione anticipata di contenuti, stimulate dall'insegnante attraverso proposte anticipate "anche a distanza").

Si coglie l'occasione del presente atto di indirizzo per fornire indicazioni orientative circa la gestione della classe e delle situazioni critiche che sempre più frequentemente vengono rilevate per effetto del multiculturalismo in cui la scuola è chiamata ad operare e alla presenza di situazioni familiari particolarmente difficili che costituiscono, in parte, il tessuto socio-economico e culturale del territorio. Posto che questo Ufficio attiverà regolarmente le procedure disciplinari previste nel Regolamento, sulla base delle segnalazioni che perverranno dai coordinatori dei consigli di classe, e che le stesse assumono una valenza prettamente educativa, si ritiene opportuno segnalare che non sempre il ricorso all'autorità sortisce gli effetti sperati che, invece, molto spesso, si ottengono con l'autorevolezza (robustezza di metodi e strategie nella gestione delle relazioni), con l'entusiasmo professionale, con l'attenzione pedagogica e la capacità di connettersi (stavolta senza rete) con gli studenti. A questo proposito si rammenta a tutti la necessità di concordare linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative, anche riferite all'eventualità della didattica digitale integrata, condivise con la classe, da applicare sistematicamente con coerenza e costanza dall'intero consiglio di classe.

Si coglie inoltre l'occasione, per sottolineare che l'istituzione scolastica si ispira ai principi di:

INCLUSIONE - Ovvero una Scuola capace di riconoscere l'eterogeneità umana come condizione naturale delle società e delle persone in cui nessuna diagnosi o certificazione o stigma sociale, che

può definire il riconoscimento dell'originalità e unicità di ogni singola persona, possa determinare motivo di esclusione dall'appartenenza al contesto socio educativo e dai diritti ad esso connessi. **Una Scuola che si impegna a rimuovere tutti gli ostacoli di carattere organizzativo, contrattuale, collegiale, relazionale, culturale nei quali viene di fatto impedito e/o ridotto l'accesso di qualcuno a qualcosa.**

ACCOGLIENZA - Ovvero una scuola che promuove la cultura dell'accesso, in ogni ordine di scuola e in ogni settore della propria organizzazione, attraverso un clima relazionale e sociale positivo, improntato alla comprensione e al rispetto.

LIBERTA' - Ovvero una Scuola che organizza la sua azione nel rispetto della libertà di scelta di alunni famiglie, docenti.

SI IMPEGNA - A redigere tutti i documenti di lavoro, dalla progettazione alla rendicontazione didattica, utilizzando un "**Lessico Inclusivo**", ovvero non discriminante, che orienti il pensiero, prima, e l'azione successivamente. In particolare, seguendo le raccomandazioni del GLI di Istituto, sollecita l'adozione di concetti, e conseguentemente di pratiche, di "potenziamento", piuttosto che di "recupero", individuando in ciascun soggetto o situazione, le potenzialità da sviluppare come elemento di forza, e non le carenze che rappresentano difficoltà rispetto a prestazioni o condizioni standardizzate aprioristicamente.

- A promuovere non l'apprendimento passivo da parte degli alunni (ascolto della spiegazione, risposta a domande, esposizione ad adottare pratiche didattiche non più centrate sulla lezione frontale e su modalità di restituzione nella verifica), **ma quello basato sull'innovazione e sperimentazione di modelli mediati dalla ricerca per l'allestimento di ambienti di apprendimento significativi, sfidanti e motivanti, di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali**, di modalità che pongono al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di *problem solving* di apprendimento strategico e metacognitivo.

- A prevedere le **iniziative atte a garantire il principio delle pari opportunità promuovendo l'educazione alla relazione, alle differenze di genere e alla parità tra i sessi**, come prevenzione della violenza di genere, del bullismo e di tutte le discriminazioni, informando e sensibilizzando gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, al di fuori di qualunque preconcetto ideologico.

- A indicare eventuali insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative coerenti con gli indirizzi e le finalità indicate nel presente atto di indirizzo, anche finalizzate alla **valorizzazione del merito scolastico e dei talenti**.

Il presente atto di indirizzo è illustrato al Collegio dei docenti del 23 ottobre 2025. E' acquisito agli Atti della scuola, reso noto agli altri Organi Collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola nella sezione Amministrazione Trasparente.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.ssa Antonina Caradonna
(Documento informatico firmato digitalmente
Ai sensi del CAD e norme ad esso collegate)